

TITOLO	<p align="center">Ministero del Turismo</p> <p align="center">FRI-Tur</p> <p align="center">Fondo rotativo imprese per il sostegno alle imprese e agli investimenti di sviluppo nel turismo</p> <p align="center">(Misura M1C3 investimento 4.2.5 del PNRR)</p>
OBIETTIVI	<p>Il Fondo rotativo imprese per il sostegno a imprese e investimenti di sviluppo in ambito turistico mira a migliorare i servizi di ospitalità e a potenziare le strutture ricettive, in un'ottica di digitalizzazione e sostenibilità ambientale.</p> <p>Si rivolge a investimenti medio-grandi, compresi tra 500.000 e 10 milioni di euro, con un focus su interventi di riqualificazione energetica e antisismica, eliminazione delle barriere architettoniche e altri ambiti in grado di rafforzare la competitività delle imprese e di facilitare il raggiungimento di nuovi standard di qualità riconosciuti a livello internazionale.</p>
A CHI È RIVOLTO	<p>Le agevolazioni sono rivolte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alberghi • agriturismi • strutture ricettive all'aria aperta • imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale • stabilimenti balneari • complessi termali • porti turistici • parchi tematici, inclusi quelli acquatici e faunistici
REQUISITI	<p>Per poter accedere al FRI – Tur le imprese devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestire un'attività ricettiva o di servizio turistico in immobili o aree di proprietà di terzi o essere proprietari degli immobili presso cui è esercitata l'attività che è oggetto dell'intervento • essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese • essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione anche volontaria o di fallimento • avere una stabile organizzazione di impresa sul territorio nazionale • essere in regola con le disposizioni in materia di normativa edilizia, urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni, della salvaguardia dell'ambiente e con gli obblighi contributivi • essere in regime di contabilità ordinaria • essere in possesso di una positiva valutazione del merito di credito da parte di una banca finanziatrice e di una delibera di finanziamento rilasciata da quest'ultima • adottare un apposito regime di contabilità separata laddove operanti nel settore agricolo o della pesca • non ricadere nelle fattispecie previste dall'articolo 4, comma 2 dell'Avviso

<p>INTERVENTI AMMISSIBILI</p>	<p>Gli incentivi possono essere richiesti per interventi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ riqualificazione energetica ▪ riqualificazione antisismica ▪ eliminazione delle barriere architettoniche ▪ manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, installazione di manufatti leggeri ▪ realizzazione di piscine termali (solo per gli stabilimenti termali) ▪ digitalizzazione ▪ acquisto o rinnovo di arredi <p>L'investimento deve essere riferito ad una o più unità dell'impresa richiedente situate sul territorio nazionale e deve prevedere spese ammissibili, al netto dell'IVA, comprese tra 500.000 euro e 10 milioni di euro.</p> <p>I progetti devono essere realizzati entro il 31 dicembre 2025 ed essere conformi alla normativa ambientale nazionale ed europea, alla Comunicazione della Commissione UE (2021/C 58/01) e agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH, a norma dell'art. 17 del Regolamento UE 2020/852.</p> <p>Il 50% delle risorse è destinato agli interventi di riqualificazione energetica.</p> <p>Il 40% delle risorse stanziato per il contributo diretto alla spesa è destinato alle imprese con sede in una delle regioni del Mezzogiorno: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.</p>
<p>AGEVOLAZIONI</p>	<p>Le agevolazioni possono essere concesse fino al 31 dicembre 2023, salvo eventuali proroghe autorizzate dalla Commissione Europea.</p> <p>Sono previste due forme di incentivo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. contributo diretto alla spesa: concesso sulla base degli importi ammissibili delle spese, tenuto conto delle percentuali massime sulla base della dimensione dell'impresa e della localizzazione dell'investimento, coerentemente con i target di attuazione previsti dal PNRR. Percentuale – massima: 35% dei costi e delle spese ammissibili. 2. Finanziamento agevolato: concesso da Cassa Depositi e Prestiti ad un tasso nominale annuo pari allo 0,5%, con una durata compresa tra 4 e 15 anni, comprensiva di un periodo di preammortamento della durata massima di 3 anni, a partire dalla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento. <p>Al finanziamento agevolato deve essere abbinato un finanziamento bancario a tasso di mercato di pari importo e durata.</p> <p>La somma del finanziamento agevolato, del finanziamento bancario e del contributo diretto alla spesa non può essere superiore al 100% del programma ammissibile.</p>



DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria è di 780 milioni di euro, con ulteriori 600 milioni di finanziamenti bancari attivati per questa misura.
PRESENTAZIONE DOMANDE	<p>La domanda può essere presentata dalle ore 12.00 dell' 1 marzo 2023 fino alle ore 12.00 del 31 marzo 2023.</p> <p>Dal 30 gennaio 2023 sarà possibile collegarsi alla piattaforma web per scaricare la documentazione.</p> <p>Per inviare la domanda è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ essere in possesso di un'identità digitale (SPID, CNS, CIE)▪ accedere all'area riservata per compilare online la domanda <p>Inoltre, bisogna disporre di una firma digitale e di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).</p> <p>Al termine della procedura online viene assegnato un protocollo elettronico.</p> <p>Le domande sono esaminate in ordine cronologico di presentazione.</p>

* La presente scheda ha valore meramente divulgativo e non ha pretesa di esaustività. Si rimanda al testo del bando per la completezza dei contenuti.